

EPISODIO DI TRIASSO-SASSELLA, SONDRIO, 06.04.1945

Nome del compilatore: FAUSTA MESSA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Triasso-Sassella	Sondrio	SO	Lombardia

Data iniziale: 6 aprile 1945

Data finale: 6 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1				1	1	

Elenco delle vittime decedute

1. *Carlo Dell'Agostino* (1913-1945), arruolato volontario nella Regia Marina, a casa in permesso indeterminato.
2. *Melè Silvio* (1928-1945)
3. *Stangoni Carlo* (1925-1945), carabiniere, in permesso di licenza.

Descrizione sintetica

Il 5 aprile era giunto a Sondrio, passando per Como, Alessandro Pavolini- segretario del Partito fascista repubblicano e fondatore delle Brigate Nere- con il compito di insediare il generale Onorio Onori come supremo capo delle forze armate repubblicane, sottraendo al prefetto Rino Parenti il compito di contrastare le forze ribelli. Nella stessa data Pavolini scrisse una lettera al duce, in cui gli descriveva le forze partigiane in provincia di Sondrio, prospettandogli il progetto di una "ripulitura" di tutta la provincia entro il 30 aprile, per poi far affluire le forze nazifasciste in Valtellina, che sarebbe divenuta l'ultimo ridotto alpino repubblicano.

Il 6 aprile alcuni reparti repubblicani, guidati dagli ufficiali della BN "Gatti", Cazzola, De Angelis e Canova, incendiano le frazioni di Sassella e di Triasso e fucilano tre giovani del posto, di cui uno scelto tra due fratelli, come rappresaglia per l'uccisione di alcuni militi della BN "Garibaldi", sorpresi dal tiro delle mitragliatrici SAP nei pressi del Santuario della Sassella il giorno prima. L'ordine era stato impartito dal generale Onorio Onori "senza neppure accertare l'eventuale presenza di partigiani.", come scrisse nel memoriale postumo Martino Cazzola.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Incendio delle frazioni Sassella e Triasso, terrore sulla popolazione.

Tipologia:

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento di cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi

ITALIANI

Generale Onorio Onori

BN "Gatti": militi Cazzola, De Angelis, Canova.

Note sui presunti responsabili:

De Angelis fu condannato a morte per fucilazione dalla Corte d'Assise straordinaria di Sondrio, con sentenza eseguita. Il generale Onorio Onori fu condannato a morte dalla stessa Corte, in seguito a ricorso la sentenza fu tramutata in 20 anni di detenzione. Onori fu scarcerato nel 1950.
Cazzola e Canova furono condannati dal tribunale partigiano con sentenza eseguita.

Estremi e Note sui procedimenti:

Le sedute della Corte d'Assise avvennero durante l'estate del 1945. La Corte era presieduta dal Consigliere Zezza, giudici popolari: Gusmeroli, Fanti, Carletta, Tritalli. P.M. Monai.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide commemorativa è stata posta sul muro di una casa che si affaccia sul piccolo piazzale di Triasso dove avvenne l'eccidio. Nel cimitero di Sondrio si trova anche un monumento in memoria delle tre vittime.

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Commemorazioni

L'eccidio viene ricordato in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile. Recentemente l'ANPI provinciale ha predisposto un opuscolo illustrativo dei luoghi della memoria della Resistenza a Sondrio, comprensivo della visita al cimitero cittadino al monumento dei caduti di Triasso.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

AA.VV. *Valtellina e Valchiavenna dal fascismo alla democrazia*, ANPI-ISSREC, Polaris 2013.

Marco Fini, Franco Giannantoni, *La Resistenza più lunga. Lotta partigiana e difesa degli impianti idroelettrici in Valtellina: 1943-1945*, Sugarco ed.

Giorgio Gianoncelli, *Marinai delle Alpi centrali. La lunga linea blu della provincia di Sondrio*, 2012.

Visita agli itinerari della Resistenza a Sondrio. I luoghi della memoria, a cura dell'Anpi Provinciale di Sondrio.

Cronaca giudiziaria della Corte d'Assise straordinaria di Sondrio, 1945.

Fonti archivistiche:

ISSREC

AUSSME, N 1/11, b. 2131

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISSREC

ANPI SO

Database CPI-CIT